

## “FIAT – STORIE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLE AUTOMOBILI”

Testo di Lorenzo Morello

Edito da ATA – Associazione Tecnica dell’Automobile ([www.ata.it](http://www.ata.it)) - marzo 2011, in 4° (21 x 29,7 cm), pagine XIII + 544, con sovracoperta stampata in bianca su carta patinata, con 480 figure, di cui 101 a colori, 73 tabelle, 51 citazioni bibliografiche e 55 modelli riportati con il periodo di produzione  
ISBN 978-88-905815-1-9 € 120,00

Nel numero di maggio – giugno 2010 di “Ingegneria dell’Autoveicolo” era apparso nelle “Recensioni”, come “libro in preparazione”: “Evoluzione Tecnologica delle Automobili Fiat”, come titolo provvisorio. Ora, a marzo 2011, è stato pubblicato “FIAT - Storie di innovazione tecnologica nelle automobili”, un volume che inaugura una nuova serie nei prodotti editoriali di ATA, la “Collana Storica”, dedicata alla storia della tecnologia automobilistica.

Con circa 600 pagine e dovizia di illustrazioni, dedicate ai principali modelli della casa, vengono descritte le innovazioni tecnologiche, che hanno trasformato per gradi successivi la prima vettura, la 4 HP, classificabile nella categoria degli “horseless carriage”, i carri senza cavalli, nelle moderne vetture, che tutti conosciamo, con scocca portante, trazione anteriore e sospensioni indipendenti, la cui nascita risale alle 128 e 127.

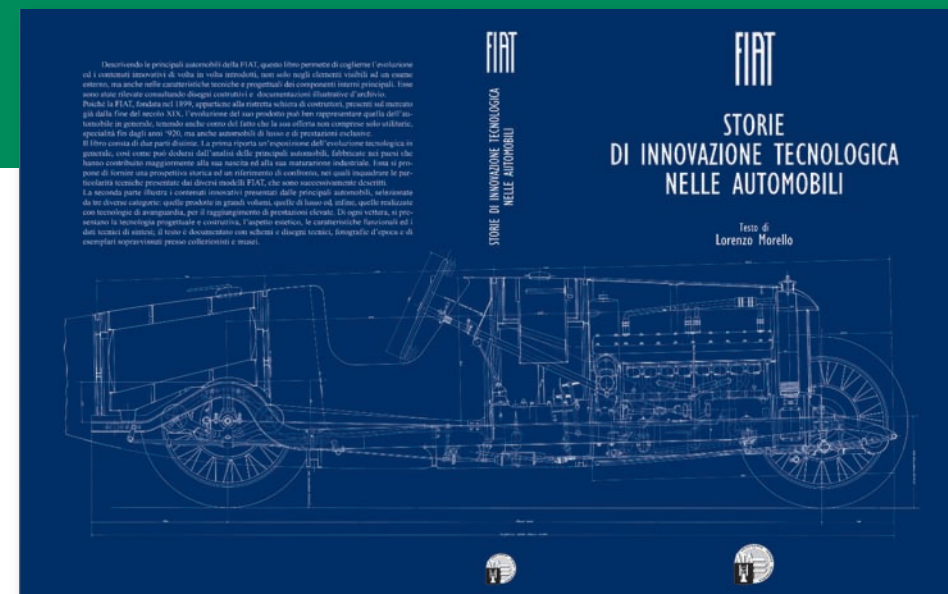
Poiché la FIAT appartiene ad un ristretto gruppo di costruttori, caratterizzato dall’aver superato 110 anni di attività e dall’essere dotato, fin dalla fondazione, di tecnologia e know-how propri, la storia del suo prodotto può essere considerata, non solo in quanto tale, ma anche come guida abbastanza esauriente per interpretare l’evoluzione dell’automobile in termini generali.

Le automobili del libro sono descritte attraverso le fotografie ufficiali dell’epoca della prima presentazione e quelle di esemplari sopravvissuti, realmente esistenti, che possono essere ancora oggi contemplati presso il Centro Storico FIAT ed il Museo dell’automobile (MAUTO), recentemente ampliati e restaurati, per la celebrazione dei 150 anni dell’Unità d’Italia.

Ma ciò che rende unico il libro è la presentazione, per ogni modello, dei principali disegni tecnici, recuperati dall’Archivio storico e restaurati per l’occasione.

In effetti, l’idea del libro è nata come conclusione del lavoro svolto dal progetto STAF (Studi Storici sulla Tecnologia delle Automobili FIAT), istituito per il recupero selettivo delle principali documentazioni tecniche sulle automobili FIAT.

Tale progetto ha operato grazie ad un gruppo di tecnici volontari, dall’inizio del 2009 sino alla pubblicazione del libro, ed è consistito nella consultazione di quasi tutti i disegni tecnici (circa 1.500.000!), nella loro classificazione e nella selezione dei documenti principali: circa 1.300.



Questi, scelti secondo la rilevanza del modello da essi descritto e la ricchezza di informazioni in essi contenute, sono stati acquisiti in formato digitale e restaurati grazie al contributo del Centro Ricerche FIAT, di ATA e di FIAT Group.

Nei limiti del possibile, sono stati eliminati dalle copie digitali i danni del tempo, presenti sotto forma di pieghe, lacerazioni e macchie.

La scelta dei modelli considerati nel libro è stata effettuata secondo criteri indipendenti: quello della rilevanza numerica della produzione e quello dell’eccellenza tecnologica, includendo anche modelli di lusso e da competizione. I modelli sono stati raccolti in capitoli ispirati a tecnologie omogenee, con capisaldi comuni, declinati in automobili di dimensioni e segmenti di prezzo diversi.

Il volume è diviso in due parti: la parte prima contempla i “Riferimenti storici” ed è divisa in 7 capitoli, che riguardano i principali componenti dell’automobile (motore, trasmissione, impianto elettrico, telaio e carrozzeria, sospensioni e sterzo, pneumatici).

I 17 capitoli, dedicati alle automobili FIAT, contenuti nella seconda parte del libro, sono preceduti da una prima parte con 7 capitoli, dedicati alla descrizione delle prime automobili, comprendenti: la 4 HP e le sue numerose evoluzioni, la famiglia delle vetture Tipo, con la prima utilitaria, la Tipo 0 e le prime vetture da competizione e da record.

I rimanenti capitoli spaziano dallo sviluppo della famiglia delle FIAT da Gran Premio dal 1921 al 1927, ai modelli più popolari in Italia.

In particolare, si citano:

- la Balilla, la Topolino, la 1400 e la 1100 103;
- la 500, la 600 e la 850, serie di utilitarie a motore posteriore;
- la 128 e la 127, prime vetture a trazione anteriore, con le quali termina il libro.

Il termine tecnologico, riportato nel titolo, intende sottolineare che, nel descrivere le innovazioni introdotte, non si è considerata l’evoluzione del know-how tecnico progettuale, ma anche di quello tecnico-produttivo, il cui corretto sfruttamento è stato spesso origine del progresso in campo tecnico.

Il libro è dedicato a tutti i progettisti della FIAT, in particolare a quelli che hanno ideato i modelli oggetto di presentazione; può costituire una stimolante lettura anche per i tecnici e per gli appassionati dell’automobile, in generale.

A cura di Giuseppe Righes  
Segretario Generale ATA